

con tali fondi pagare i supplenti, senza obbligar la Regia scuola a sopportare questo grave onere. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bubbio, Imberti, Zaccone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere come intenda tutelare e ripristinare in Sestri Levante l'ordine pubblico e il rispetto alle leggi violate per l'opera faziosa dell'autorità amministrativa e dell'arma dei carabinieri che trasse in arresto l'avvocato Cirenei Marcello ed altri onesti cittadini non appartenenti a partiti politici solo perchè protestavano contro gli errati criteri di quella Amministrazione comunale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rossi Francesco ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri della giustizia e degli affari di culto, e dell'interno, per sapere se siano ultimate le inchieste giudiziarie che si dicevano iniziate dopo lo scoppio degli esplosivi depositati nel forte di Sant'Elena di Vado che determinò la distruzione del paese di Bergeggi; e se, specialmente dopo l'esito delle inchieste stesse, non reputino giusto e doveroso procedere all'immediato e completo pagamento dei danni recati alle cose ed alle persone nei comuni di Bergeggi, Spotorno, Noli e Vado Ligure, che non possono essere costrette e rassegnate a sopportare le conseguenze d'un fatto che rimonta a colpa o — quanto meno — all'opera d'un Ente amministrativo dello Stato. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Rossi Francesco, Baratono ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro ed il tesoro (Sotosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra), per conoscere se e quali provvedimenti intenda assumere per sollecitare il complicato e lentissimo procedimento per le visite sanitarie di appello dei numerosi mutilati ed invalidi, i quali debbono ora attendere lunghi mesi e talora degli anni prima di ottenere il definitivo giudizio sulla loro infermità e la conseguente pensione. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Bubbio, Imberti, Zaccone, Di Fausto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere i motivi della inspiegabile e gravemente dannosa sospensione delle liquidazioni delle polizze ai combattenti, sia individuali sia a soci di cooperative, non essendo plausibile che per l'allegata necessità di

rivedere le contabilità relative, si tengano in sospenso da due mesi interessi di così grave momento, (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Jacini »,

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non sia possibile attenuare la rigorosa applicazione attuale della circolare 1° dicembre 1921, n. 790-14, per cui è fatto formale divieto alle stazioni dei Reali carabinieri di apporre visti a dichiarazioni mediche circa gravi malattie di parenti di soldati sotto le armi, con gravissimi inconvenienti che esasperano gli interessati cui troppo sovente è ora negato di dare ai propri cari l'estremo saluto. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Bubbio, Imberti, Zaccone, Di Fausto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non creda necessario provvedere d'urgenza, come giustizia vuole, che siano, su richiesta, lasciate, o, se già chiamate alle armi, rinviate, in licenza, tutte quelle reclute che abbiano titolo alla riduzione di ferma per avere perduto in guerra un fratello o averne di riconosciuti invalidi, ancorchè gli atti di liquidazione di pensione, che non sono del resto elemento indispensabile per provvedere (potendosi negare la pensione, indiretta, agli ascendenti per ragione di condizione economica), siano iniziati ma non compiuti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mancini Augusto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se non sia il caso:

1°) di semplificare il sistema di pagamento dell'imposta di consumo sul vino, allo scopo di non intralciare il commercio medesimo;

2°) di dare istruzioni agli agenti di finanza affinchè nell'accertamento delle contravvenzioni non si ispirino a criteri di stretto fiscalismo, limitando il sequestro preventivo del vino solo ad una quantità che possa essere sufficiente a garantire i diritti del fisco;

3°) di dare istruzioni alle Intendenze di finanza affinchè nella contestazione delle contravvenzioni tengano conto delle circostanze di fatto che talvolta escludono evidentemente il proposito di frode. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Di Fausto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere come la speciale Commissione per il riordinamento dell'e-